



Gruppo: **Brenta** - Cima: **Cima d'Ambiez**

Via: **"Fox - Stenico"** - Versante: **Parete Sud - Est**

Aperta da: **P. Fox – M. Stenico (1939)**

Relazione utilizzata: **Dinoia L, Casari V. "93 arrampicate scelte in Dolomiti" Edizioni Melograno, 1984**

Commento: **M. Scuccimarra (2010)**

Breve, ma **bella, ed ardita salita**, che attacca nel lato sinistro della meravigliosa e solare parete sud-est di Cima d'Ambiez. La "Fox-Stenico" risale la parete con arrampicata pressochè verticale, sfruttando ora una fessura ora un diedro, oppure i numerosi buchetti offerti dalle placche, il tutto "condito" da una **chiodatura più che collaudata**. Sulla Cima d'Ambiez, la **roccia è a dir poco eccezionale**. Essa si presenta in tutte le variabili cromatiche possibili ed anche dove il colore ne lascerebbe intendere una qualità più scadente, è in realtà ottima. **L'arrampicata è quasi sempre atletica e di soddisfazione** e si svolge in un ambiente decisamente suggestivo. La via originale percorre quell'evidente diedro arrotondato e obliquo verso dx (ben visibile dal basso) che prende il nome di "orecchio". Mike ed io percorremmo il tracciato originale e lo trovammo il tiro più bello della via nonostante il calo delle difficoltà. Lo salimmo con un'unica lughezza di corda sfruttando i 60 m delle nostre corde e godendo sia della bella arrampicata sia dell'esposizione che questo tiro regala. La soddisfazione di Mike quando mi raggiunse in sosta, "verbalizzata" in un breve filmato, è stata tanto evidente quanto poco "televisiva". **Le 9 (nove) lunghezze di corda proposte dal "Dinoia 1984" furono da noi ridotte a 5 (cinque) grazie alla lunghezza delle nostre corde**. L'immane sosta al Rif. Agostini, per una meritata birra (e non solo), fu un momento di cordialità e di particolare soddisfazione personale dato che il gestore, estraendo da sotto il bancone il libro delle ascensioni, ci guardò e disse: "Siete andati veloci". Via consigliabilissima, approcciando la Cima d'Ambiez.

Buon divertimento!

Ripresa la jeep dal Rif. "Al Cacciatore" per una comoda quanto rapida discesa, ripassammo da casa di Andrea Zanetti (forte Guida Alpina trentina) che con Elena (nostra concittadina) ci avevano ospitati la notte, per ringraziarli. Tra una risata e l'altra, Andrea si improvvisò vignaiolo e, dato che eravamo a metà Settembre, iniziò a tagliare magnifici grappoli d'uva e ce ne regalò due cassette. Non c'è che dire: una bellissima, intensa e dolce giornata. (M. Ghelli – M. Scuccimarra, 16.09.2007) **(A seguire, alcune immagini della salita)**



**Il Rifugio Agostini**



**Sulla cengia d'attacco**





**Cima d'Ambiez: parete Sud-Est**



**In cima**